

# L'ASSISTENZA

# SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



## SOMMARIO:

### 1°) Consigli agli assicurati:

- a) Dott. DI LILLO, Ci si può premunire contro i tumori maligni? . . . . . pag. 1
- b) Dott. CONFORTO, Osservate la vostra minzione . . . . . » 4
- c) Rassegna di articoli d'igiene . . . . . » 6

### 2°) Notiziario:

- a) Congresso di Medicina legale, delle assicurazioni e di antropologia criminale . . . . . » 8
- b) Nastri bianchi nella nostra famiglia . . . . . » 8
- c) Note e appunti . . . . . » 8

### 3°) Provvidenze Sanitarie . . . . . pag. I-VIII

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

anno IX  
numero 3  
Giugno  
1940. XVIII  
in abbonamento postale - Roma

# CONTINUA L'EMISSIONE DELLE POLIZZE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI ABBINATE AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1949

## I cospicui premi riservati agli assicurati

La sottoscrizione ai Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949 si è chiusa — con brillanti risultati — il 26 febbraio u. s. Molti cittadini non hanno potuto per ragioni varie, il più delle volte indipendenti dalla loro volontà, partecipare, nei termini e nelle forme stabiliti dalla Legge 4 febbraio 1940-XVIII, a questa grande e patriottica operazione finanziaria.

Non devono impensierirsi, perchè le loro adesioni possono essere ancora raccolte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni col mezzo di due speciali polizze: l'una *ordinaria* e l'altra *popolare*.

Ecco le caratteristiche di tali polizze:

### POLIZZA ORDINARIA

- 1° l'assicurando deve sottoporsi a visita medica, a meno che il capitale della polizza sia limitato a L. 15.000;
- 2° la polizza ha la durata di otto anni e quindi le quote-premio dovute dall'assicurato sono otto, da pagarsi annualmente;
- 3° alla polizza saranno collegati dall'Istituto tanti Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949 a premi, corrispondenti ciascuno al valore nominale di L. 500, fino a concorrenza del capitale assicurato: i numeri di ciascun Buono saranno iscritti nella polizza, in modo che ogni assicurato potrà seguire le estrazioni e sapere subito se è vincitore di un premio;
- 4° qualora i Buoni sottoscritti con la polizza vengano sorteggiati nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, i premi stessi saranno versati al contraente;
- 5° in caso di morte dell'assicurato prima del termine contrattuale, l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente pagato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di versamento dei premi.

### POLIZZA POPOLARE

- 1° l'assicurando non deve sottoporsi a visita medica;
- 2° la polizza, che è a taglio unico di L. 500, ha la durata di otto anni e i premi sono da corrispondersi trimestralmente durante questo periodo, quindi in *trentadue rate*;
- 3° alla polizza sarà assegnato dall'Istituto un Buono del Tesoro Novennale 5% 1949 a premi corrispondente al valore nominale di L. 500;
- 4° se il Buono sottoscritto con la polizza sarà sorteggiato nelle estrazioni periodiche dei premi dovuti dallo Stato, il premio stesso sarà versato al contraente;
- 5° in caso di morte dell'assicurato prima del termine del contratto l'intero capitale sottoscritto sarà immediatamente versato a chi di diritto in Buoni del Tesoro Novennali 5% 1949: e cessa l'obbligo di pagamento dei premi.

*Ispirandosi ai nobili principi della collaborazione fascista, alcuni datori di lavoro hanno voluto che tutti i loro dipendenti figurassero fra i partecipanti alla nuova grande gara del risparmio nazionale, ed a tale scopo hanno scelto la forma previdenziale, offrendo spontaneamente il più largo contributo finanziario. Segnaliamo*

### A TITOLO D'ONORE

*la Ditta « Gestione G. Grani & C. » di Roma, che ha deliberato di assegnare ad ogni suo dipendente — quale premio di lavoro — una polizza popolare da L. 500 abbinata, come sopra descritto, alla sottoscrizione dei Buoni Novennali del Tesoro 5% 1949, impegnandosi a pagare fino a scadenza i premi dovuti all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni;*

*lo Stabilimento d'Arti Grafiche Salomone, che si assume il pagamento delle prime due trimestralità di premio;*

*la Soc. An. Magazzini allo Statuto, che si assume il pagamento della prima trimestralità di premio, impegnandosi a trattenere ai propri dipendenti l'importo della sottoscrizione fatta;*

*lo Stabilimento Tipografico Staderini, che si assume il pagamento della prima trimestralità di premio.*

*Altre Aziende stanno per seguire questi nobili esempi, e noi non mancheremo di segnalarle al pubblico.*

**EDIZIONE SPECIALE**

# L' ASSISTENZA S ANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 — UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## Consigli agli assicurati

### Ci si può premunire contro i tumori maligni?

La risposta che a tutta prima sembrerebbe non poter essere che negativa (è per questo che non senza una certa esitazione ci siamo accinti a redigere queste brevi note) dato che la genesi dei neoplasmi rimane tuttora avvolta nel più oscuro mistero, diviene meno sconcertante se ci fermiamo ad esaminare più attentamente e più a fondo questo problema che da secoli tormenta la mente degli scienziati e tiene assillata la umanità.

Se si tien conto, infatti, di tutto un complesso di constatazioni, di osservazioni cliniche e di esperienze ormai acquisite alla scienza — pur fra i dubbi e le incertezze che ancora sussistono intorno a questa malefica sfinge — ci è dato concludere che se non è coscienzioso parlare di efficace azione profilattica nemmeno è esatto affermare che nulla è possibile fare per prevenire l'insorgenza dei tumori maligni o per lo meno di una parte di essi. Ciò trova forse la sua giustificazione in quella sorta di agnosticismo o di fatalismo cieco che spesso si constata tra noi e che lungi dal farci guardare in volto il pericolo per conoscerlo e cercare di prevenirlo, il che vuol dire molte volte evitarlo, ci fa torcere da esso lo sguardo spingendoci ciecamente verso la rovina.

Toccheremo del vasto e complesso problema — che tanta importanza riveste dal punto di vista umanitario, sociale ed economico oltreché scientifico — solo quei punti che speciale importanza hanno in relazione alla nostra tesi. Così non ci occuperemo della diffusione dei tumori maligni né della loro... allarmante tendenza ad aumentare.

Fra le cause generali ricorderemo la eredità. Questione vecchia ma tuttora molto dibattuta, nonostante gli studi sperimentali veramente suggestivi (sono stati accoppiati, ad esempio, per 55 generazioni di seguito, i discendenti di una topina portatrice di cancro spontaneo della mammella, accoppiata con un topo della stessa nidiata, fino ad aversi un ceppo di topi dei quali ogni femmina della linea diretta presentava tumore della mammella) e rigorosi studi statistici condotti su questo argomento (secondo la maggior parte degli AA. l'eredità può essere considerata come probabile nel 15 % dei casi) merita di essere tenuta presente specie se messa in relazione ad una speciale diatesi detta neoplastica che sembrerebbe, a sua volta, connessa con l'artritismo.

Che taluni tumori benigni (angiomi, endondromi, esostosi osteogeniche) più prossimi ai difetti o anomalie di svilup-

po che ai tumori veri e propri siano ereditari non v'ha dubbio; priva di un serio fondamento scientifico o per lo meno poco dimostrabile appare invece l'eredità dei veri tumori maligni (epiteliomi atipici).

Gli esperimenti condotti su animali, per quanto dimostrativi, vanno interpretati con cautela, in quanto non sono del tutto applicabili alla specie umana. Così per riportarci al caso sopracitato dei topi, osserveremo innanzi tutto che i tumori comparivano sempre nella stessa sede (mammella) e contrariamente a quello che avviene nella umana società ove gl'incroci fra consanguinei sono tutt'altro che la regola, gli accoppiamenti avvenivano tra fratello e sorella allo scopo di ottenere una intensa omogenizzazione del patrimonio ereditario.

In definitiva, restando la questione della eredità dei neoplasmi tuttora insoluta, è bene prendere con grandi cautele le varie opinioni di coloro che vi credono e degli scettici e in attesa che maggiore luce venga fatta sull'argomento — cui spetta a parer nostro importanza non trascurabile nella lotta contro il cancro — riteniamo di poter concludere affermando che sono da sconsigliare i matrimoni fra soggetti aventi entrambi antecedenti familiari cancerosi.

Tra le cause locali predisponenti allo sviluppo dei tumori si è insistito molto sui traumi. E' bene dire subito che a noi più che il trauma unico, violento, interessa prendere in considerazione il trauma multiplo, lieve, ripetuto, il quale ha certamente — come numerosi studi sperimentali, statistici e rilievi clinici hanno dimostrato — un'influenza non trascurabile nella genesi dei tumori. Sono a tutti, infatti, noti esempi di cancri e sarcomi insorti in sedi ove a lungo agì un'irritazione meccanica. Non è qui il caso di indagare se il trauma agisca determinando perturbazioni o dislocazioni

di cellule o sopprimendo momenti inibitori od equilibratori di natura chimica o meccanica, ovvero ancora favorendo lo sviluppo di una neoplasia in potenza con lo stimolare energie proliferative latenti di germi embrionali aberranti che si trovavano « in sito ». Ciò che a noi interessa sapere — per il fine propostoci — è che le irritazioni di natura meccanica come quelle determinate, ad esempio, da denti aguzzi, rotti, carciati, dentiere difettose, ecc., a lungo ripetute, possono condurre ad una proliferazione blastomatosa. Donde la necessità di provvedere tempestivamente ad eliminare dette irritazioni meccaniche, arrotondando il margine tagliente del dente, rimuovendo un apparecchio di protesi non ben confezionato o non applicato ad arte, procedendo eventualmente alla estrazione del dente, ecc.

Altrettanto evidente è l'influenza che possono esercitare sullo sviluppo dei tumori i processi flogistici cronici. Ciò spiega l'aforismo espresso in base a centinaia di osservazioni cliniche da un grande chirurgo, il BILLROTH, che « senza infiammazione cronica il cancro non esiste ». Non è raro infatti lo sviluppo di un epitelioma da un gruppo di cellule che per un periodo più o meno lungo di tempo furono sottoposte ad un processo irritativo cronico.

La leucoplasia della mucosa della lingua è un'affezione consistente in una proliferazione degli strati sia superficiali che profondi dell'epitelio e che si manifesta con macchie o striscie biancastre, alquanto rilevate, sulla mucosa della guancia e più di frequente sulla lingua, per azione del fumo, dell'alcool, di bevande o cibi troppo caldi o fortemente piccanti. I numerosi insulti di varia natura (termici, chimici, ecc.) ai quali la mucosa orale è esposta durante tutta la vita forniscono la base per tale forma morbosa. Ebbene sul fondo di una

leucoplasia linguale (la quale può a volte essere anche di natura luetica!) può svilupparsi un carcinoma.

Possibile è anche l'impiantarsi di un processo neoplastico su un tramite fistoloso da lesione ossea, su un catarro gastrico cronico (mantenuto da abuso di alcool, acquavite, birra, spezie, caffè, tabacco, ecc.), sui bordi di un'ulcera gastrica di vecchia data, su un processo di mastite cronica cistica, su una dermatosi (discheratosi), d'aspetto eczematoide, localizzata al capezzolo e areola di una delle mammelle (malattia di Paget), su una gomma luetica ulcerata.

Anche le ulcerazioni (quasi sempre infette) da decubito che si riscontrano talora in corrispondenza della vagina di donne portatrici di pessari o in caso di prolasso della vagina stessa, e le erosioni infiammatorie della portio vaginalis possono costituire la base per infiltrazioni neoplastiche.

La profilassi e la cura dei vari processi flogistici cronici poc'anzi menzionati — che possono rappresentare come abbiamo visto uno stimolo carcinogeno — costituiscono la migliore prevenzione dei tumori. Non è possibile dare norme o linee direttive generali di cura in quanto le indicazioni sono dettate dalle particolarità del singolo caso e solo il sanitario che abbia direttamente e minutamente esaminato il soggetto — valutando con scienza e coscienza tutti gli elementi a sua disposizione (comprese le condizioni sociali del malato le quali rappresentano un fattore importante per la decisione da prendere, non potendosi non tener conto degli oneri di cure lunghe e sovente dispendiose) — è in grado di istituire il trattamento terapeutico più adeguato, ricorrendo a volte a particolarità tecniche e a provvedimenti di occasione.

Per la profilassi valgono le norme generali di igiene, dietetica, fisica, perso-

nale e dell'ambiente di vita e di lavoro che contribuiscono al mantenimento del nostro stato di sanità e di benessere.

Non minore importanza hanno gli stimoli di natura fisica e chimica nella genesi dei tumori maligni.

Basti ricordare le lesioni da raggi Roentgen. Più che le forme acute che di solito si verificano in seguito ad applicazioni terapeutiche non ben dosate di raggi X, per noi hanno importanza le forme croniche di radiodermiti, quali si verificano nei radiologi, anche il radium, sebbene più raramente, può determinare lesioni su cui il carcinoma può insidiosamente affondare le sue radici.

Fra le sostanze ad azione cancerogena, inoltre, particolare menzione meritano gli agenti chimici. Tipici esempi si hanno nei tumori professionali, per esempio, nei lavoratori del catrame, della paraffina, di certi petroli, dei colori di anilina (cancro della vescica), in quelli che maneggiano il cobalto, l'arsenico o inalano pulviscolo contenente particelle di quest'ultimo prodotto, nei tessitori di cotone, negli spazzacamini (cancro dello scroto), ecc.

Le norme per la prevenzione dei tumori professionali si identificano con quelle di igiene industriale. Ricorderemo ad ogni modo alcune norme igieniche d'indole generale quali l'abbondante aereazione degli ambienti di lavoro, la aspirazione delle polveri in prossimità del materiale di lavoro, l'uso di maschere contro le polveri, di guanti, lenti, ed abiti speciali, larga dotazione di lavabi e bagni, istituzione di turni di lavoro, istruzione degli operai sul pericolo della lavorazione, visite periodiche agli operai allo scopo di poter tempestivamente sottrarre all'ulteriore azione della sostanza irritante coloro nei quali si siano già manifestate lesioni precancerose (dermiti, zone di atrofia o di pigmentazione, ipercheratosi, ecc.).

Il cancro del labbro inferiore è stato osservato nei fumatori (gli uomini vengono colpiti 20 volte più spesso delle donne) che fanno uso di corte pipe di gesso (stimolo termico oltrechè chimico).

Da quando ai biologi ed ai patologi si sono associati nella lotta contro il cancro i chimici, il campo delle ricerche sull'irritazione chimica quale causa dei tumori, si è in verità notevolmente allargato. Intendiamo riferirci alla struttura molecolare di alcune sostanze di grande importanza biologica, quali la colesterina, certi acidi biliari, la vitamina D, la follicolina, ecc., struttura che è stata trovata identica a quella di altre sostanze come il benzopirene, il metilcolantrene, ecc. che entrano nella composizione del catrame. Orbene fra queste sostanze esiste non solo affinità di struttura chimica ma anche di azione biologica. Sia le une che le altre hanno infatti proprietà carcinogenetiche.

Ricorderemo, infine, per la loro tendenza a degenerare, alcune malformazioni congenite, quali i nei pigmentati, conosciuti comunemente col nome di grani di bellezza e come tali considerati specialmente dal gentil sesso. L'interesse medico dei nei è invece legato alla possibile loro evoluzione — per fortuna ra-

ra — in neoplasie maligne: sarcomi melanotici o, più frequentemente, nevo-carcinomi melanotici, oltremodo maligni. Dal punto di vista pratico diremo che in caso di neo unico si può anche consigliarne l'asportazione, la quale diviene necessaria ed urgente ove si manifesti una certa tendenza all'accrescimento; in caso di nei multipli — il che non è raro a verificarsi — è preferibile limitarsi a considerarli, seguendo un antico precetto, come dei « noli me tangere » e pertanto sarà bene evitare che stimoli di qualsiasi natura, traumatici (per opera del colletto o di una cintura, ad esempio), fisici o chimici agiscano sopra di essi, potendone risvegliare la sopita tendenza a degenerare e rapidamente accrescersi.

Scopo di questa breve nota è stato quello di far sì che ciascuno, consapevole della pericolosità di alcuni stati morbosi (lesioni precancerose), possa sorvegliare ed osservare se stesso con intelligenza e metodo per poter eventualmente su di essi richiamare in tempo utile l'attenzione del medico al quale soltanto spetta di mettere in opera le risorse scientifiche più adatte per « arrivare prima del cancro » e salvaguardare la salute che è il patrimonio più prezioso così per il singolo come per la collettività.

**Dott. ALBERTO DI LILLO**

## Osservate la vostra minzione!

Tao, filosofo cinese, interrogato di che cosa gli uomini si curano di meno, rispose francamente: di se stessi.

Riportata ai nostri tempi una tale asserzione, dovremmo aggiungere che nel secolo della velocità e della radio, gli uomini sono talmente assorti nella complessa vita quotidiana, che non solo trascurano di osservarsi, ma fanno di tutto per rovinarsi con tossicomanie e patemi

d'animo. Basterebbe, per prevenire una parte dei nostri mali, che ci curassimo un poco più dei fenomeni corporali che eventualmente presentiamo. La digestione, la respirazione, la motilità e anche, come tutte le altre funzioni, la minzione, hanno bisogno di essere seguite, studiate, e eventualmente curate. La minzione per esempio, è negli uomini una delle funzioni che più facilmente si può alte-

rare per molteplici cause, la cui esposizione potrebbe occupare un trattato; ma è meglio, per non tediare il lettore, di limitarsi a esporne alcune più comuni ed interessanti. Il carattere predominante delle alterazioni di questa importante funzione, è il modo subdolo, progressivo, col quale le affezioni a suo carico insorgono; cosicchè chi non ne segue il comportamento può repentinamente trovarsi innanzi all'irreparabile, rischiando allora di dovere applicare il noto adagio: « a mali estremi, estremi rimedi », ciò che praticamente significa rimettersi nelle mani certamente provvide, ma poco gradite del chirurgo. Meglio invece è, senza dubbio, di provvedere appena si notano alcune modificazioni della funzione stessa, specialmente se all'attivo si ha nell'anamnesi qualche malattia, come la blenorragia, che direttamente interessa il canale urinario (uretra). Anzi, se veramente vogliamo applicare le norme della medicina preventiva, si dovrebbero praticare, sempre per consiglio del medico, che ne deve scegliere l'epoca adatta, le dilatazioni preventive dell'uretra, in quanto una volta sofferta la blenorragia, si corre sempre il rischio di vedere insorgere nella media o tarda età i restringimenti uretrali.

Ma purtroppo questi uomini « bonae voluntatis » sono molto pochi, i più invece ritengono che la blenorragia sia un male sul quale si può sorpassare ad occhi chiusi, senza imbarazzare la memoria con inutili pensieri di ulteriori cure. Ma viene il giorno che la minzione attrae l'attenzione del paziente, perchè senza dare un gran fastidio, mostra certi segni che meritano di essere elencati. Uno dei più precoci è il notare che il getto dell'urina si attorciglia, si biforca, si interrompe e descrive non più una ben marcata parabola ma diviene quasi verticale, senza forza e assottigliato nel volume. Quando poi la minzione si crede fi-

nita, non lo è di fatto, rimane ancora una certa quantità di urina che viene giù senza forza di propulsione, a goccia a goccia. Il paziente è nell'impossibilità di impedire che questo residuo si comporti in questo modo, pur facendo agire i propri sfinteri e i muscoli preposti all'urinazione.

Che mai è avvenuto nell'uretra? Il fenomeno è facile a comprendersi: il lume dell'uretra non è più dilatabile al passaggio dell'urina, come era prima di aver sofferto la blenorragia. Nel tratto dove si era istallato il focolo di questa malattia si è formato un esito cicatriziale, a forma cilindrica o di briglia, che modifica sia la direzione che il lume del canale, che in quel tratto, avendo perduto ogni elasticità, non è in grado di espellere l'urina. Questo ostacolo al libero deflusso diviene sempre più notevole con l'andare degli anni e l'urina stagnandovi al monte viene a formare focolai d'inflammazione cronica, che rendono l'urina torbida, e portano poi il contagio alla vescica e al rene. Senza dire che per la stessa ragione può aver luogo lo spasmo dell'uretra, ciò che consiste nel fatto che le pareti del canale uretrale, fortemente infiammate, collabiscono e non lasciano passare temporaneamente l'urina.

Certo qualcuno dei lettori avrà sentito parlare di qualche conoscente portato di urgenza all'ospedale perchè non poteva più urinare; ma in questo caso, oltre il restringimento uretrale, il fenomeno può essere provocato da un'altra malattia: l'ipertrofia prostatica. Questa affezione che è propria dei vecchi, per quanto raramente si possa anche verificare negli uomini di media età, non è dovuta a malattie sessuali, ma a cause diverse tuttora non ben definite; inoltre ha un comportamento dissimile di quello dei restringimenti uretrali: non si hanno modificazioni del getto, che può essere

rare per molteplici cause, la cui esposizione potrebbe occupare un trattato; ma è meglio, per non tediare il lettore, di limitarsi a esporne alcune più comuni ed interessanti. Il carattere predominante delle alterazioni di questa importante funzione, è il modo subdolo, progressivo, col quale le affezioni a suo carico insorgono; cosicchè chi non ne segue il comportamento può repentinamente trovarsi innanzi all'irreparabile, rischiando allora di dovere applicare il noto adagio: « a mali estremi, estremi rimedi », ciò che praticamente significa rimettersi nelle mani certamente provvide, ma poco gradite del chirurgo. Meglio invece è, senza dubbio, di provvedere appena si notano alcune modificazioni della funzione stessa, specialmente se all'attivo si ha nell'anamnesi qualche malattia, come la blenorragia, che direttamente interessa il canale urinario (uretra). Anzi, se veramente vogliamo applicare le norme della medicina preventiva, si dovrebbero praticare, sempre per consiglio del medico, che ne deve scegliere l'epoca adatta, le dilatazioni preventive dell'uretra, in quanto una volta sofferta la blenorragia, si corre sempre il rischio di vedere insorgere nella media o tarda età i restringimenti uretrali.

Ma purtroppo questi uomini « bonae voluntatis » sono molto pochi, i più invece ritengono che la blenorragia sia un male sul quale si può sorpassare ad occhi chiusi, senza imbarazzare la memoria con inutili pensieri di ulteriori cure. Ma viene il giorno che la minzione attrae l'attenzione del paziente, perchè senza dare un gran fastidio, mostra certi segni che meritano di essere elencati. Uno dei più precoci è il notare che il getto dell'urina si attorciglia, si biforca, si interrompe e descrive non più una ben marcata parabola ma diviene quasi verticale, senza forza e assottigliato nel volume. Quando poi la minzione si crede fi-

nita, non lo è di fatto, rimane ancora una certa quantità di urina che viene giù senza forza di propulsione, a goccia a goccia. Il paziente è nell'impossibilità di impedire che questo residuo si comporti in questo modo, pur facendo agire i propri sfinteri e i muscoli preposti all'uriazione.

Che mai è avvenuto nell'uretra? Il fenomeno è facile a comprendersi: il lume dell'uretra non è più dilatabile al passaggio dell'urina, come era prima di aver sofferto la blenorragia. Nel tratto dove si era installato il focolaio di questa malattia si è formato un esito cicatriziale, a forma cilindrica o di briglia, che modifica sia la direzione che il lume del canale, che in quel tratto, avendo perduto ogni elasticità, non è in grado di espellere l'urina. Questo ostacolo al libero deflusso diviene sempre più notevole con l'andare degli anni e l'urina stagnandovi al monte viene a formare focolai d'infiammazione cronica, che rendono l'urina torbida, e portano poi il contagio alla vescica e al rene. Senza dire che per la stessa ragione può aver luogo lo spasmo dell'uretra, ciò che consiste nel fatto che le pareti del canale uretrale, fortemente infiammate, collabiscono e non lasciano passare temporaneamente l'urina.

Certo qualcuno dei lettori avrà sentito parlare di qualche conoscente portato di urgenza all'ospedale perchè non poteva più urinare; ma in questo caso, oltre il restringimento uretrale, il fenomeno può essere provocato da un'altra malattia: l'ipertrofia prostatica. Questa affezione che è propria dei vecchi, per quanto raramente si possa anche verificare negli uomini di media età, non è dovuta a malattie sessuali, ma a cause diverse tuttora non ben definite; inoltre ha un comportamento dissimile di quello dei restringimenti uretrali: non si hanno modificazioni del getto, che può essere

normale, il malato avverte un peso all'ano, uno stimolo frequente di urinare, specialmente di notte e un impedimento a mangiare che deve superare con lo sforzo specialmente all'inizio; una volta vinto questo momento la minzione continua normale. Anche il ristretto prima di urinare deve attendere facendo uno sforzo per far passare le urine attraverso il canale uretrale, ma il suo ostacolo è permanente e anche lo sforzo quindi dura per tutto il periodo della emissione dell'urina. Al prostatico, dopo libazioni o atti sessuali, di notte, può venire di sentire uno stimolo insistente di dover urinare e tentare l'atto senza riuscirvi o magari emettendo poche gocce, al ristretto ciò accade quasi sempre di giorno, dopo cause occasionali disparate (bicicletta, eccessi nel bere o nel mangiare, lunghe passeggiate, ecc.). Questo diverso comportamento si deve alle due cause ben dissimili che provocano detti fenomeni. Della causa dei restringimenti ne abbiamo accennato, mentre per la ipertrofia prostatica dobbiamo ancora dire che essa è dovuta all'ingrossamento, talvolta temporaneo, di una glandola: la

prostata, che essendo posta posteriormente e in parte lateralmente al canale uretrale, ingrossandosi lo restringe, fino ad occluderlo. In ambo i casi le urine si fanno torbide, fetide, urenti specialmente nell'ipertrofia prostatica, che comporta anche un aumento della quantità delle urine e una consecutiva sete che ricorda quella del diabete di cui può anche essere un segno.

Ma io non voglio, o lettori, frastornarvi il cervello con tutte queste cognizioni che vi possono essere utili solo per richiamare la vostra attenzione nell'osservare la minzione; non essendo mia pretesa che voi diveniate degli esperti in materia. A me basta che ricorriate subito al medico se eventualmente avrete occasione di constatare uno dei segni che vi ho accennato, e più precocemente farete ciò tanto meglio agirete nei riguardi delle vostre famiglie e dell'istituto che vi ha assicurato, in quanto le conseguenze di una eventuale vostra trascuratezza possono essere veramente deplorevoli per la vostra salute.

**Dott. CORRADO CONFORTO**

## RASSEGNA DI ARTICOLI D'IGIENE

Viva Cien Años, Vol. 8°, n. 8, gennaio 1940, Buenos Ayres.

ARGIBAY, *Come s'insegna a fare la madre.*

L'A. dopo avere esposto come la funzione base della donna nella società sia la maternità parla dell'Istituto di maternità di Buenos Ayres e dei compiti che esso svolge perchè si riesca una buona madre. G.

MONDOLFO, *Quale disinfettante bisogna adoperare?*

L'A. basandosi sulla natura chimica delle sostanze disinfettanti acida e alcalina, sulla proprietà o meno di sviluppare ossigeno, mette in rilievo il meccanismo di azione del sublimato, dello iodio e dell'alcool quando vengono a contatto dei nostri tessuti. Non dimentica l'A. di ricordare che una buona misura quasi impre-

scindibile, quando si sono toccati oggetti infetti, è quella di una abbondante insaponatura con un sapone disinfettante seguita da spazzolatura e da un'abbondante lavaggio sotto il rubinetto d'acqua.

WOOD, *L'uomo nell'acqua.*

L'A. mette in rilievo i grandi benefici igienici dei bagni ed espone le pratiche per ben praticarli, dando utile insegnamento per quanto riguarda l'immersione, il moto e la buona respirazione.

JORDAN, *Come adoperare il freddo per la conservazione degli alimenti.*

Dopo aver rilevato come una gran parte della decomposizione degli alimenti, per cui si rendono inadatti ed anche pericolosi all'alimentazione, va dovuta al calore che favorisce la vita e lo sviluppo della più svariata flora bat-

terica l'A. fa rilevare la speciale azione del freddo, che, se non uccide i germi ne arresta sicuramente la vitalità.

Idem, N. 9, 1940, Buenos Ayres.

BELLINOTTO, *Perchè nonostante le cure i denti vanno soggetti alla carie?*

Parrebbe dalla domanda che si volesse mettere in dubbio l'efficacia della buona igiene della bocca. Invece non è così. Le malattie dei denti sono dipendenti da cause diverse; spesso da uno stato ereditario costituzionale, impianto anormale dei denti, la formazione di speciali sostanze acide nella bocca, che attaccano lo smalto e favoriscono la penetrazione dei germi infettivi. L'igiene della bocca riesce a conservare i denti per un tempo che è relativo alla loro resistenza costituzionale e certamente ne prolunga la loro conservazione per un periodo che può considerarsi quasi doppio di quello che sarebbe avvenuto in mancanza di cura igienica.

G.

Idem, n. 10, 1940, Buenos Ayres.

ALBORNOZ, *La cura di frutta.*

L'A. ricorda l'azione disintossicante delle frutta, che per i loro principi attivi agiscono a combattere le più svariate malattie, come l'uricemia, la calcolosi renale, l'obesità, l'avitaminosi ed esalta le virtù medicatrici dei limoni, delle banane, dell'uva, dando opportuni consigli per una cura razionale.

G.

PERRUSI, *Perchè si invecchia?*

Tra le molte teorie che sono state emesse, l'A. ricorda l'importanza che si deve a quella sclerogena con tutti i disturbi che vengono a colpire l'apparato cardio vascolare. Ma una importanza quasi maggiore, l'A. attribuisce al decadimento delle glandole interne endocrine con cui spiega i successi ottenuti con la cura Voronoff. L'A. raccomanda una vita equilibrata e normale e richiama l'attenzione sulla necessità di procedere, di tempo in tempo, alla revisione del proprio organismo con opportuni esami di urine, di sangue e degli organi interni.

G.

Idem, n. 11, 1940.

*L'ipertensione arteriosa e le sue complicazioni.*

L'A. dopo aver descritto i caratteri clinici della ipertensione e i metodi di esame in uso per accertarla e misurarla, s'intrattiene sulle complicazioni che spesso l'accompagnano, come l'insufficienza cardiaca e renale che danno luogo a facile stanchezza, a ritenzione d'urea nel sangue che può andare da 0,30 sino a 2 gr. per

mille e più, con i fenomeni dell'avvelenamento uremico. Gli ipertesi debbono attenersi ad una vita sobria e tranquilla evitando tutto ciò che può eccitare il sistema nervoso ed osservare una dietetica ridotta e sana.

G.

Vita Ratgeber, Aprile 1940.

*Il battito delle ciglia come cronometro del pericolo.*

Il traffico stradale di veicoli e di pedoni dimostra sempre più come in un attimo possano avvenire le più gravi disgrazie. Occorre pertanto un certo allenamento all'agitato traffico che si svolge specialmente nelle città affollate per poter regolare i movimenti anche in rapporto al tempuscolo allo scopo di evitare disgrazie.

*Il cuore in alta montagna.*

L'alta montagna mentre è controindicata ai cardiopatici con lesioni organiche, si può invece utilmente consigliare per la sua tranquillità e per gli incantevoli panorami ai soggetti con disturbi cardiaci di natura funzionale.

*Igiene della stanza da bagno.*

E' nella stanza da bagno che avvengono più frequentemente disgrazie, ustioni, soffocamenti, slogature per cadute. Occorre evitare di toccare con le mani bagnate strumenti elettrici, interruttori, stufe. Il bagno va preso a distanza dei pasti, almeno un'ora e mezzo dopo. La sua temperatura non si deve scostare molto dai 37 gradi, e la sua durata varia a seconda delle diverse influenze subiettive. I bambini debbono essere sempre sorvegliati nel bagno.

Alimento e vita, Fasc. V, 1940, Sofia.

MARCOFF, *Storia del latte fermentato - L'alimentazione dei bambini nell'età prescolare - L'alimentazione dei malati di ulcera gastrica - L'importanza del cibo nell'alimentazione - Limoni ed aranci - Cura dell'ossaluria e della fosfaturia.*

Idem, 6 luglio 1940. Sofia.

BURICOFF. *Norme per l'alimentazione - Conservazione della Vitamina C nelle preparazioni di cucina - L'alimentazione dei malati di cancro.*

Buona salute, n. 15, 1940, Sofia.

PRIMAVERA, *Ghiottonerie nelle feste - L'alimento del bambino - Per l'educazione - Il tabacco e la salute dell'uomo - I pericoli delle zanzare.*

Idem, n. 16, 1940, Sofia.

*Bisogna utilizzare l'estate per la salute - Cura elioterapica - Bagni di sole - Come curare i bambini nell'estate - L'antialcoolismo.*

## Notiziario

Nel momento di andare in macchina abbiamo ascoltato dalla vibrante voce del DUCE che l'Italia Proletaria e Fascista è per la terza volta in piedi a difendere i suoi sacrosanti diritti sui mari e sulle terre d'Europa e d'Africa a fianco dell'alleata Germania.

Mentre le nostre più segrete speranze si fanno realtà nell'avvenire di una Patria immortale e finalmente libera, inviamo a tanti colleghi Medici Fiduciari e di Direzione i quali sono partiti e partiranno per le zone di operazione, l'augurio più sincero di poterli salutare presto reduci vittoriosi alle loro case e al lavoro quotidiano.

LA DIREZIONE.

### **Il Congresso di medicina legale, delle assicurazioni e di antropologia criminale.**

Si è tenuto a Napoli nei giorni 30-31 maggio e 1° giugno c. a. nella sala dei Congressi della Mostra Triennale delle Terre Italiane di Oltremare, con l'intervento delle maggiori Autorità civili e militari.

Vennero durante i lavori svolte e discusse le relazioni dei Proff. Castellino, Gerin e dei Dott. Lombardi e Starna.

Numerosissime comunicazioni vennero presentate da molti congressisti. Ai lavori presiedero alternandosi i proff. Moriani di Roma, Pellegrini di Padova, Palmieri di Bari e Romanelli di Roma.

Il Congresso si chiuse con l'auspicio del prof. Palmieri per un prossimo Congresso che sarà quello della Vittoria delle nostre armi e della pace d'Europa.

### **Nastri bianchi nella nostra famiglia.**

Il nostro redattore dott. Clausi-Schettini ha avuto la gioia di vedere la sua casa allietata da un maschietto, Carlo, giunto il 12 giugno corrente.

Auguri vivissimi al bambino e felicitazioni ai genitori.

### Note ed appunti

#### STERILIZZAZIONE DELLE STOVIGLIE.

Da un esame batteriologico operato in molti locali pubblici in una città d'America, secondo viene riferito nel n. 2 c. a., del « Canadian Public Health » risulta che nelle ore di maggior affollamento i piatti e le posate sono mal sterilizzate tanto da poter accertare la presenza di b. coli, di b. difterici e di streptococchi nel 90 % dei prelievi. Successivamente avendo usa-

to per la pulitura una soluzione di cloro all'1/10.000 i batteri sono scomparsi o ridotti a cifre bassissime; si è notato come sia sconsigliabile l'uso degli strofinacci per l'asciugatura e che la sterilizzazione va fatta in un'altra vasca dopo il lavaggio meccanico.

(Riassunto da « Forze Sanitarie », n. 9, 1940).  
St.

### Periodici di propaganda assicurativa

Assicurazioni, Fasc. I, 1940, Roma.

DE MARIA, *L'assicurabilità dei rischi presunti di infrazione.* - FRANCESCHELLI, *Forma della disdetta nel contratto di assicurazione.* - DE MIRIMONDE, *L'esperienza francese in materia di assicurazione del Credito sul rischio di guerra.*

Bollettino del Centro Studi dell'I. N. A., n. 4, 1940, Roma.

*Il nuovo accordo economico tra imprese ed aziende di assicurazione - L'I. N. A. e la sottoscrizione ai buoni del tesoro novennali 5 % a premi 1949.* - Una circolare di S. E. Tassinari sulla previdenza degli agricoltori.

Idem, n. 5, 1940, Roma.

*I sub agenti e il loro inquadramento - La raccolta delle polizze abbinate ai buoni novennali a premi a scadenza 1949.* - Norme pratiche per la sottoscrizione. - In tema di polizza scolastica. - L'assistenza sanitaria.

Idem, n. 6, 1940, Roma.

*Alcune caratteristiche delle polizze abbinate - La copertura assicurativa dei prestiti su polizze - Concorso del Servizio Sanitario dell'I. N. A.*

La Prima Idea, 2, 1940, Bologna.

*La fata del castello azzurro - Anche un razzo...* G.

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(283) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE A FAVORE DEGLI ASSICURATI DELL' I.N.A.

GENOVA - *Centro Sanitario.*

POLA - *Consultorio.*

PORTICI - *Consultorio.*

VERCELLI - *Consultorio.*

LOCRI ANTONIMINA (Reggio Calabria) - *Stabilimenti Termali.* A tutti gli assicurati riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza) - *Terme Luigiane.* A tutti gli assicurati riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

TORINO - *Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e della Città di Torino.* A tutti gli assicurati riduzione del 15 % sulle tariffe in vigore.

## PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il controllo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consultori dell' I. N. A., vedi tabella a pag. II), completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

*Urine* - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

*Espettorato*;

*Sangue* - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

*Elettrocardiogramma*;

*Misurazione della pressione arteriosa*;

*Teleradiografia del torace*;

*Controllo del peso e dell'altezza*;

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto.

Agli assicurati per capitali superiori a L. 20.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale gli assicurati pagano il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell' I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari)

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59).

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi tabella a pag. III.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella IV).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella VII).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene

- 1° « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI.
- 2° « Sotto il platano di Coò » Consigli d'igiene e di medicina preventiva.
- 3° « Sotto il platano di Coò » (Seconda giornata)
- 4° « Igiene della vita coloniale » del Prof. G. PENSO.
- 5° « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva - Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.:

Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, PALERMO, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido boricco;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per 3 giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la Reazione di Meinicke o la R. di Ide: 4-5 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione citochol: 4-5 cc. di sangue prelevato a digiuno o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell' I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

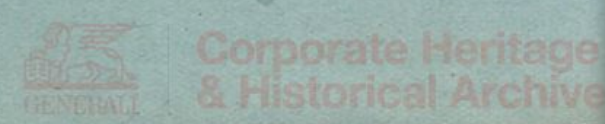
Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

**CENTRI SANITARI, SUB-CENTRI E CONSULTORI GRATUITI**

(1) Centri sono indicati in grassetto, i sub-Centri in corsivo con asterisco e i Consultori in corsivo

L O C A L I T A		ORARIO	L O C A L I T A		ORARIO
<b>PIEMONTE</b>			<b>MARCHE E DALMAZIA</b>		
<b>Torino</b>	Via S. Maria Vittoria 1.	Giorni feriali 2° e 4° lunedì (sospeso)	<b>Ancona</b>	C. Mazzini, 13.	Giorni feriali 1° 3° mercoledì
<b>Alessandria</b>	Via Roma, 14.	Giorni feriali	<b>Ascoli .</b>	P. Popolo - V. Archivio.	Ultimo mercoledì
<b>Asi *</b>	Via Alberti, 2.	1° 6° 3° lun. - 2° e 4° giov.	<b>Macerata</b>	V. Ricci, 2.	2° 4° martedì
<b>Biella .</b>	Via Arnolfo, 20.	Giorni feriali	<b>Pesaro .</b>	V. Rossini, 2.	2° giovedì
<b>Novara *</b>	Via S. Giacomo, 2.	2° 4° martedì	<b>Zara .</b>	Calle Larga .	
<b>Vercelli</b>	C. Carlo Alberto .				
<b>LOMBARDIA</b>			<b>LAZIO E UMBRIA</b>		
<b>Milano</b>	P. Diaz, 6.	Giorni feriali	<b>Littoria</b>	P. XXIII marzo - Pal. I.N.A.	Domenica
<b>Bergamo</b>	V. Camozzi, 33.	1° 3° lunedì	<b>Perugia</b>	P. Vittorio Emanuele, 1.	2° 4° martedì
<b>Brescia</b>	P. Vittoria - Palazzo INA	1° 3° martedì	<b>Roma .</b>	V. Sallustiana, 51.	Giorni feriali
<b>Como .</b>	V. D. Fontana, 2.	2° 4° giovedì	<b>Roma .</b>	V. Tritone, 142.	Giorni feriali
<b>Cremona</b>	V. Campi, 1.	1° 3° mercoledì	<b>Terni .</b>	V. Taoito .	Mercoledì
<b>Legnano</b>	C. Vittorio Emanuele, 5.	2° 4° martedì	<b>Tivoli .</b>	V. S. Croce .	1° 3° giovedì 2° 4° sab.
<b>Pavia .</b>	C. Mazzini, 8.	2° 4° sabato	<b>Viterbo</b>	C. Vitt. Emanuele .	1° 3° sabato
<b>LIGURIA</b>			<b>CAMPANIA</b>		
<b>Genova</b>	Via Carducci, 3.	Giorni feriali	<b>Avellino</b>	P. Libertà, 52.	2° 4° martedì
			<b>Benevento</b>	V. Isabella Morra, 6.	1° 3° mercoledì
			<b>Caserta</b>	C. Umberto, 53.	2° 4° giovedì
			<b>Castellammare di Stabia</b>	V. S. Maria dell'Orto, 3.	1° 3° venerdì
			<b>Napoli.</b>	P. Costanzo Ciano, 32.	Giorni feriali
			<b>Portici.</b>	V. Bellucci Sassa, 17.	Ultimo sabato
			<b>Salerno</b>	C. Garibaldi (Pal. Natella)	Lunedì
			<b>SICILIA ORIENTALE E CALABRIA</b>		
			<b>Catania</b>	V. A. Mussolini, 16.	Venerdì e sabato
			<b>Catanzaro</b>	Seesa Leone .	2° 4° mercoledì
			<b>Cosenza</b>	C. Mazzini .	2° 4° martedì
			<b>Messina</b>	V. Colombo, 40.	Giorni feriali
			<b>Ragusa</b>	V. M. Coffa, 12.	1° 3° martedì
			<b>Reggio Calabria.</b>	C. Garibaldi, 2.	2° 4° giovedì (pomer.)
			<b>Siracusa</b>	V. dei Mille, 2.	1° 3° mercoledì
			<b>SICILIA OCCIDENTALE</b>		
			<b>Agrigento</b>	V. Roma, 291.	1° 3° mercoledì
			<b>Enna .</b>	V. Vitt. Eman. 292.	2° 4° martedì
			<b>Palermo</b>	V. Maqueda, 152.	Giorni feriali
			<b>Trapani</b>	V. Torrearsa .	(Sospeso temporan.)
			<b>SARDEGNA</b>		
			<b>Cagliari</b>	V. Roma, 73 .	Giorni feriali
			<b>Iglesias</b>	Agenzia Principale INA	1° lunedì
			<b>Nuoro .</b>	V. Garibaldi, 81 .	Ultimo lunedì
			<b>Oristano</b>	Agenzia locale INA	3° lunedì
			<b>Sassari</b>	P. Italia, 7 .	2° lunedì

(1) Mercoledì e venerdì consultorio per la G. I. L. - (2) 1° 3° martedì consultorio per la G. I. L. - (3) Il venerdì riservato alla G. I. L. - (4) 2° lunedì riservato alla G. I. L.



# Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 30% sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

## ODONTOIATRI

- Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.  
**Canicattì:** Dr. G. CASSARO, P. Palma.  
**Alessandria:** Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.  
**Casale Monferrato:** Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.  
**Novi Ligure:** Dr. M. LE BELLONE.  
**Tortona:** Dr. C. TORTI.  
**Ancona:** Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.  
**Aosta:** Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPERITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.  
**Ivrea:** Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.  
**Aquila:** Dr. G. B. DE ANGELIS.  
**Arezzo:** Dr. M. MICHELINI, V. Francesco Crispi, 2.  
**Ascoli Piceno:** Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta - Dr. A. TASSONI, V. Malta.  
**Asti:** Dr. A. DEGHAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.  
**Bari:** *Andria:* Dr. F. SARDANO.  
**Bergamo:** Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI, - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.  
**Bologna:** Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.  
**Bolzano:** Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.  
**Bressanone:** Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.  
**Merano:** Dr. G. DE BOSIO, - Dr. A. KONIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.  
**Brescia:** Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Danfe, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.  
**Gardone Riviera:** Dr. G. GOIO.  
**Salò:** Dr. G. SIMONI, P. V. Em., 96.  
**Cagliari:** Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.  
**Iglesias:** Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.  
**Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.  
**Carrara:** Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.  
**Catania:** Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etna, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.  
**Catanzaro:** Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.  
**Chieti:** Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.  
**Como:** Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.  
**Lecco:** Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.  
**Cosenza:** Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isorzo.  
**Cremona:** Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.  
**Casalmaggiore:** Dr. O. BOLES.  
**Cuneo:** Dr. F. MANFREDI.  
**Enna:** Dr. D. COLOMBETTA, V. Roma, 262.  
**Ferrara:** Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovecca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.  
**Firenze:** Dr. V. ARNONE, V. Pandolfi, 26 - Dr. A. CIPELLI, Lung'Arno Acciaiola, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.  
**Foggia:** Dr. G. ARBORE, - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.  
**Manfredonia:** Dr. P. MELUCCO.  
**S. Severo:** Dr. P. RECCA.  
**Rimini:** Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.  
**Genova:** Dr. G. MÖRIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.  
**Cornigliano:** Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
**Gorizia:** Dr. P. U. NETZBANDT.  
**Grosseto:** Dr. A. ANGELINI.  
**Imperia:** Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5-bis - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.  
**Borghera:** Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.  
**Sanremo:** Dr. E. GISMONDI, V. Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.  
**Ventimiglia:** Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.  
**Livorno:** Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.  
**Portoferraio:** Dr. A. LAGHI.  
**Lucca:** *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGATA.  
*Viareggio:* Dr. G. GIUFFRIDA.  
**Mantova:** Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiasci, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.  
**Matera:** Dr. D. MARINARO - Dr. S. Lo Russo.  
**Messina:** Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.  
**Milano:** Dr. G. ALTARA, C. Roma, 63. - Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.  
*Magenta:* Dr. R. RUSSITANO.  
**Monza:** Dr. E. BONSAGLIO, V. Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.  
**Modena:** Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31 - Dr. A. TOTARO, V. Emilia, 26.  
**Napoli:** Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 38 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 63.  
*Meta di Sorrento:* Cav. Uff. Dr. V. Russo, Corso Littorio, 113.  
*Sparanise:* Dr. F. GRANDE.  
**Novara:** Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.  
**Palermo:** Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaeramosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22. - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 33 -

Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.  
**Parma:** Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.  
**Perugia:** Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.  
*Foligno:* Dr. G. BIONDI.  
**Piacenza:** D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.  
**Pisa:** Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.  
**Pola:** Dr. F. STOCO.  
**Reggio Calabria:** Dr. R. S. RETEZ, C. Vittorio Emanuele.  
**Locri:** Dr. G. PELLEGRINO.  
**Roma:** Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.  
**Rovigo:** Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.  
*Adria:* Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.  
**Salerno:** Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47.  
**Sassari:** Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Maddo - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

**Savona:** Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.  
**Siena:** Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.  
**Sondrio:** Dr. L. OTTANI, V. XXVIII Ottobre, 8.  
**Taranto:** Dr. V. BARBARO, C. Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.  
**Teramo:** Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.  
**Torino:** Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vitt. Veneto, 20.  
**Trento:** Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.  
*Arco:* Dr. E. PERNECHER.  
*Levico:* Dr. F. CALIARI.  
*Rovereto:* Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.  
**Treviso:** Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.  
**Trieste:** Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V.

Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOGHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.  
**Udine:** Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.  
*Tolmezzo:* Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.  
**Varese:** Dr. R. BERTOLI, V. Orri-goni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 52.  
*Gallarate:* Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO.  
*Tradate:* Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.  
**Venezia:** Dr. A. SERENA, Caddaregio.  
**Vercelli:** Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.  
**Verona:** Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, C. Vitt. Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.  
*Bardolino:* Dr. P. PEDUZZI.  
*Legnano:* Dr. U. BONFANTE.  
**Vicenza:** Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.  
*Arcignano:* Dr. G. VERONESE.

## OCULISTI

**Alessandria:** Dr. E. ALTARA, Corso Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.  
*Casale Monferrato:* Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.  
**Aosta - Ivrea:** Dr. C. GARZINO, Osp. Civile.  
**Arezzo:** Prof. Dr. FRACASSI, C. Vitt. Emanuele, 223  
**Asti:** Dr. C. LOVISOLO.  
**Bergamo:** Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, Via Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.  
**Bologna:** Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, Via Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.  
**Bolzano:** Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.  
*Bressanone:* Dr. E. NIEDEREGGER.  
**Merano:** Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.  
**Cagliari:** Prof. Dr. GALENGA R., R.

Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.  
*Iglesias:* Dr. B. GARAU, Via Umberto, 12.  
*Serramanna:* Dr. L. PITTAU.  
**Caltanissetta:** Prof. Dr. E. CAVAL-LARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.  
**Campobasso:** Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.  
*Agnone:* Dr. S. SAVASTANO.  
**Catania:** Prof. Dr. M. DE CRISTO-FARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.  
**Chieti:** Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Marruccino, 104.  
*Lanciano:* Dr. V. SERAFINI.  
**Como:** Prof. Dr. G. GASPARINI, Via Volta, 30.  
**Cuneo - Alba:** Dr. G. VARALDI.  
**Ferrara:** Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.  
**Foggia:** Dr. A. ALTAMURA.  
*Carlantino:* Dr. N. DE SIMONE.  
*S. Severo:* Dr. G. COLIO.  
**Forlì:** Dr. P. MARCHINI, C. A. Diaz

**Imperia:** Dr. M. ODISIO, V. G. Be-rio, 9.  
*Oneglia:* Dr. G. GRIVA.  
**Sanremo:** Dr. G. GRIVA, V. Vittorio Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, Via Vitt. Emanuele, 8.  
**Livorno:** Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.  
**Mantova:** Prof. Dr. D. FERRI, Via Battisti - Prof. Dr. PREVEDI, C. Vitt. Emanuele, 7.  
**Messina:** Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. E. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.  
**Milano:** Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.  
**Napoli:** Prof. G. De Rosa, Via Sanfelice, 33 - Dr. F. GALETTI, Riviera di Chiaia, 32.  
**Novara:** Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.  
**Padova:** Dr. L. ZOLDAN, Via Altinate, 69.  
**Palermo:** Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, Via Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, Via Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, C.

<p>Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.</p> <p><b>Parma:</b> Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.</p> <p><b>Perugia:</b> Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.</p> <p><b>Pola:</b> Dr. M. DE PIERA.</p> <p><b>Reggio Calabria:</b> Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.</p> <p><b>Roma:</b> Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, Via Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPPELLI, Corso Italia, 33.</p> <p><b>Salerno:</b> Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.</p> <p><b>Sassari:</b> Prof. Dr. V. SABA, Via Roma, 14.</p> <p><b>Taranto:</b> Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di</p>	<p>Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.</p> <p><b>Torino:</b> Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Maddama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, C. Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, C. Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, C. Siccardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, Via Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 -</p>	<p>Prfo. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, C. Oporto, 31-bis.</p> <p><b>Trento:</b> Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, V. Santa Maria Maddalena, 21.</p> <p><b>Trieste:</b> Dr. G. MANZUTTO, Via, Roma, 22.</p> <p><b>Udine:</b> Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI, V. N. Sauro, 1.</p> <p><b>Varese:</b> Dr. E. MORETTI, V. Piave, 14.</p> <p><b>Luino:</b> Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.</p> <p><b>Venezia:</b> Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.</p> <p><b>Vercelli:</b> Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.</p> <p><b>Vicenza:</b> Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.</p>
--	---	---

## OTORINOLARINGOIATRI

<p><b>Alessandria:</b> Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.</p> <p><b>Casale Monferrato:</b> Dr. G. CUASCHINO, V. Mellana, 2.</p> <p><b>Aosta - Ivrea:</b> Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.</p> <p><b>Aquila:</b> Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.</p> <p><b>Ascoli - Fermo:</b> Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.</p> <p><b>Asti:</b> Dr. A. GENTILE.</p> <p><b>Bergamo:</b> Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.</p> <p><b>Bologna:</b> Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.</p> <p><b>Bolzano:</b> Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. GRANO, 2.</p> <p><b>Merano:</b> Dr. M. DIENSBACHER Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, V. Armando Diaz, 13.</p> <p><b>Cagliari:</b> Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.</p> <p><b>Iglesias:</b> Dr. A. TORNU, P. Sella.</p> <p><b>Caltanissetta:</b> Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.</p> <p><b>Catania:</b> Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.</p> <p><b>Como:</b> Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.</p> <p><b>Cremona:</b> Dr. F. BOCCHI, V. Manra, 8.</p> <p><b>Cuneo:</b> Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.</p> <p><b>Saluzzo:</b> Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.</p> <p><b>Ferrara:</b> Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.</p>	<p><b>Foggia:</b> - S. Severo: Dr. A. CERVASIO.</p> <p><b>Forlì:</b> Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.</p> <p><b>Gorizia:</b> Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.</p> <p><b>Imperia - Bordighera:</b> Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.</p> <p><b>Sanremo:</b> Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.</p> <p><b>Ventimiglia:</b> Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.</p> <p><b>Livorno - Suvereto di Livorno:</b> Dr. L. CHERICHI.</p> <p><b>Mantova:</b> Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.</p> <p><b>Messina:</b> Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.</p> <p><b>Modena:</b> Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.</p> <p><b>Napoli:</b> Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.</p> <p><b>Padova:</b> Prof. Dr. E. RUBATTELLI, V. Gabelli, 17.</p> <p><b>Palermo:</b> Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.</p> <p><b>Parma:</b> Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.</p> <p><b>Perugia:</b> Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.</p> <p><b>Pistoia:</b> Dr. M. A. CASANOVA, Via della Madonna, 9.</p> <p><b>Pola:</b> Dr. E. MAZZARO.</p> <p><b>Roma:</b> Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI,</p>	<p>V. Cola di Rienzo, 297 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (ang. V. Flaminia) - Dr. C. MESSANELLI, V. Tevere, 44.</p> <p><b>Siena:</b> Dr. Prof. L. BELLUCCI.</p> <p><b>Taranto:</b> Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Sassari, 5.</p> <p><b>Torino:</b> Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASSASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vitt. Emanuele, 82. - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., V. Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.</p> <p><b>Trapani:</b> Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.</p> <p><b>Trento:</b> Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.</p> <p><b>Trieste:</b> Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, Via Cesare Beccaria, 8.</p> <p><b>Udine:</b> Dr. F. PELLIZZO, Via Rivis, 32.</p> <p><b>Varese:</b> Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Giappa, 14.</p> <p><b>Somma Lombarda:</b> Dr. P. A. BURATTI.</p> <p><b>Venezia:</b> Dr. G. BREGANZATO.</p> <p><b>Vercelli:</b> Dr. P. PETERINO, Via Ol-doni, 1.</p> <p><b>Vicenza:</b> Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.</p>
---	--	---

## Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart . . . . .	30 e 50%	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20 . . . . .	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. . . . .	20% 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> cl. 10% 3 <sup>a</sup> cl.		Casa « Berti » . . . . .	30%
	Casa « La Policlinica - Umberto I » . . . . .	30%	NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini » . . . . .	30% diaria L. 20
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 103 . . . . .	30%		Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24 . . . . .	30%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45 . . . . .	30%	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 . . . . .	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi . . . . .	25 e 30%		Casa « Noto » . . . . .	
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazz. S. Benedetto . . . . .	30%	PALLANZA (Novara)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi) . . . . .	25%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati . . . . .	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio . . . . .	30%
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37 . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale	PIACENZA	Casa « Piacenza » . . . . .	20%
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo . . . . .	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi . . . . .	30%
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46 . . . . .	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi . . . . .	20 e 25%
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia . . . . .	30%	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione . . . . .	30%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 . . . . .	40% ass. popolari L. 11 visita annuale 35%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 . . . . .	30%		Clin. malattie professionali - R. Università . . . . .	
LOCRI (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro . . . . .	30%		Istituto terapia octozonica - Corso Oporto 10 . . . . .	
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione . . . . .	30%		« Villa Maria » - Villa della Regina, 14 . . . . .	30 e 40%
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » . . . . .	10 e 20%		Ospedale Maggiore S. Giov. Battista e della Città di Torino . . . . .	15%
MILANO	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 30 . . . . .	30%	TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo . . . . .	30%
			TRIESTE	Casa di Duttogliano . . . . .	20 o 10%

## Cliniche specializzate e case di cura

BARI	Clinica Prof. D'Erechia - Via M. Signorile, 2 (ostetricia e ginecologia) . . . . .	30%	ROMA	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . . . .	50, 30, 20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetricia e ginecologia) . . . . .	30%		Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14 . . . . .	50% ambulanza 1 <sup>a</sup> cl. L. 50 retta 2 <sup>a</sup> > > 40 > 3 <sup>a</sup> > > 25 >
ROMA	Clinica Ostetrica Ginecologica R. Università di Roma Cura della sterilità . . . . .	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia) . . . . .	20%
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia) . . . . .	diaria 30,50	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia) . . . . .	30%
	Ist. « Regina Elena » (tumori) . . . . .	> 35 —	MIAZZINA (Novara)	Casa « Eremo » (malattie polmonari) . . . . .	15 e 30%
	Clinica Odontoiatrica R. Università . . . . .	20%			

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
POBRETTEA (Bologna)	Acque salsobromoiodiche a clorurate sodiche - solfuree.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50% ingresso stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti serofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Clorocadinamie - Linfatisimo.	25% sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromoiodiche	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. 20%, sulle tariffe, sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato sodico calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artritisimi e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 58° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcica magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAJO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino solfurea	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 30 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcica - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

### Isole italiane dell'Egeo

**RODI (Egeo).** — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

### Estero

**EGITTO.** — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan: *Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(283) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

# LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA E LA NECESSITÀ DELL'ASSICURAZIONE-VITA

Per quanto il cumulo del risparmio destinato all'assicurazione sulla vita umana risulti in Italia grandemente accresciuto in questi ultimi anni, esso è tuttavia ben lungi dall'aver raggiunto quelle mete che darebbero un'onesta tranquillità economica a tutte le famiglie italiane.

Forse troppi padri di famiglia non riflettono alla frequenza della mortalità, che incide nei periodi più redditizi per il lavoro umano, e quindi al rischio che essi corrono di non arrivare in tempo a provvedere, come avrebbero voluto, all'avvenire dei propri cari.

Bisogna richiamarli alla realtà, come fa la seguente tabella, che indica le sopravvivenze su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età in essa indicati:

Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni	Età iniziale	Su ogni mille maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni
Anni 25	955 individui	Anni 40	924 individui
Anni 30	949 individui	Anni 45	900 individui
Anni 35	939 individui	Anni 50	862 individui

E se poi alle cifre di sopravvivenza sostituiamo quelle corrispondenti di mortalità, ne abbiamo la tabella sottostante, che, con maggiore determinatezza, ci pone davanti alla realtà:

Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo	Età iniziale	Su ogni mille maschi muoiono nel periodo di dieci anni successivo
Anni 25	45 individui	Anni 40	76 individui
Anni 30	51 individui	Anni 45	100 individui
Anni 35	61 individui	Anni 50	138 individui

Con quale mezzo si può riparare al danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Soltanto con l'assicurazione sulla vita e cioè con quella forma di risparmio che prevede e copre il grave rischio, in qualsiasi momento esso si verifichi.

## L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono garantite anche dallo Stato e godono inoltre del beneficio di partecipare agli utili annuali dell'Azienda, offre ai previdenti svariatissime forme assicurative, in modo che ogni categoria di cittadini trova fra esse quella che più particolarmente le conviene.

### ESEMPIO

Un professionista di 30 anni è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillato dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

### CENTOMILA LIRE

nella forma "mista" con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del 25° anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

---

**Continua l'emissione delle polizze ordinarie e popolari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni collegate ai Buoni del Tesoro 1949. I vistosi premi sono riservati agli assicurati.**





Corporate Heritage  
& Historical Archive